// GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDÌ 3 AGOSTO — NUM. 181

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, proveniente da Napoli, giungeva stamane alle ore 6 45 a questa stazione di Roma, accompagnato da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Le LL. EE. i Ministri dell'Agricoltura, Industria e Commercio, e di Grazia e Giustizia e de'Culti, i Segretari generali dei Ministeri dell'Interno, della Pubblica Istruzione, della Guerra e dei Lavori Pubblici, colle Autorità civili e militari, attendevano S. M. alla stazione.

S. M., dopo breve fermata, proseguiva il viaggio alla volta della R. villa di Monza.

S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri si fermò a Roma.

S. M. il Re volle ieri visitare tutti gli ospedali di Napoli nei quali erano ricoverati i feriti del disastro dell'Isola d'Ischia.

Le LL. EE. i Ministri Depretis, Mancini, ed Acton, accompagnarono il Re che per ben cinque ore visitò successivamente gli ospedali dei Pellegrini, di Gesù e Maria, degli Incurabili, di Loreto, di Sant'Eligio e della Pace, trattenendosi in ciascheduno lungamente, informandosi premurosamente dello stato dei feriti, e delle condizioni delle loro famiglie, tutti confortando e incuorando con pietose parole.

Oltre a 500 sono i feriti ricoverati.

Una folla immensa di popolo attendeva ed accompagnava ovunque S. M. prorompendo alla sua vista in calorosi evviva e grida di riconoscente devozione.

S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici scrive da Casamicciola in data di ieri:

« Prego smentire recisamente l'erronea interpretazione sull'ordine e sulla natura dei lavori che qui si compiono. L'opera di salvataggio, non mai interrotta, prosegue attivamente. Anche oggi, quinto giorno, vennero estratti alcuni individui completamente illesi. Quanto al seppellimento invece di portare i cadaveri putrefatti al Cimitero, distante due chilometri, lo si compie in fosse scavate sul luogo d'estrazione, calcificando i cadaveri e riempiendo i cavi con calce e materie disinfettanti, onde impedire l'ammorbamento dell'atmosfera. Anche oggi furono sepolti oltre 100 cadaveri. Vista l'affluenza di curiosi o di male intenzionati dovetti ordinare che i permessi d'imbarco a Napoli fossero dalla Prefettura limitati alle persone che vengono qui per pubblico servizio o per gravi constatate ragioni di famiglia. Anche oggi vari parenti assistono alle escavazioni sotto la rigorosa sorveglianza dell'autorità militare.

« Genala. »

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 22 marzo 1883:

A cavaliere:

Donadoni Leone, presidente della Commissione delle imposte di Zogno-Bergamo.
Strambio Felice, esattore governativo a riposo.
Cibele Francesco, ingegnere dirigente l'ufficio tecnico di finanza in Messina.
Romualdo Andrea, vicepresidente della Commissione provinciale delle imposte dirette in Salerno.
Ferraris Carlo, aiutante ingegnere nell'Amministrazione speciale dei canali demaniali d'irrigazione, a riposo.
Odorici Vincenzo, commissario delle imposte dirette nel mandamento di Guiglia.
Delpino Deodato Giuseppe, già perito pei daziati *ad valorem* per la dogana di Genova e membro della Commissione delle imposte dirette.
Bocci avv. Cesare, pretore a Barga, già commissario per le imposte dirette a Peccioli (Pisa).
Mappa Luigi, cassiere maggiore del Banco di Napoli, collocato a riposo col titolo di sottodirettore.
Barnato Ottaviano, magazziniere di vendita dei generi di privative.
Del Mazza Lorenzo, id. id.
Della Beffa Luigi, autore di scritti di economia sociale.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1517** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 28 luglio 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 2° Collegio di Perugia, n. 93;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Perugia, n. 93, è convocato pel giorno 26 agosto prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 settembre successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1518** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 26 luglio 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Cremona, n. 42;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Cremona, n. 42, è convocato pel giorno 26 agosto prossimo affinchè proceda all'elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 settembre successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1520** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 26 luglio 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 3° Collegio di Potenza, n. 100;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3° Collegio elettorale di Potenza, n. 100, è convocato pel giorno 26 agosto prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 settembre successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1519** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 26 luglio 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Bologna, n. 19;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Bologna, n. 19, è convocato pel giorno 26 agosto corrente affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 settembre successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 2 agosto 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1498** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il nuovo regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Ravenna, deliberato dal Consiglio provinciale nelle sedute del 27 gennaio e 27 giugno 1881, 23 marzo 1882 e 12 febbraio 1883, in sostituzione di quello stato approvato con R. decreto del 17 febbraio 1870;

Vista la legge 12 giugno 1866, n. 2967;

Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito nuovo regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Ravenna, composto di n. 23 articoli, il quale sarà munito d'ordine Nostro del *visto* del Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

REGOLAMENTO *per la coltivazione del riso nella provincia di Ravenna.*

Art. 1. È permessa la coltivazione del riso nei terreni bassi e palustri, ed in tutti gli altri in cui per difetto assoluto di scolo non può farsi luogo a veruna asciutta coltura.

Art. 2. Nei terreni coltivabili a riso è permessa la risicoltura, quando si possano alimentare le risaie con acque derivate da fiumi, torrenti, canali e da pubblici scoli, semprechè non sia necessaria la creazione di apposite casse o serbatoi.

Art. 3. I terreni coltivati a risaia devono trovarsi alle seguenti minime distanze:

a) Dal capoluogo di provincia e dai capoluoghi di circondario e di mandamento, nonchè dai comuni e villaggi aventi una popolazione aggregata di oltre a cinquecento anime, di metri 2000, misurati per Ravenna dal perimetro della città e sobborghi, e dappertutto altrove del postremo abitato.

Per Massalombarda e Conselice questa distanza, da misurarsi come sopra, è ridotta a metri 1500;

b) Dai villaggi aventi una popolazione aggregata minore di 500 anime, di metri 500, misurati, come sopra, dal postremo abitato;

c) Dalle case parrocchiali e rurali isolate, di metri 500;

d) Dalle chiese monumentali parimenti metri 500, finchè non si provvederà in modo speciale per sanificare il suolo circostante;

e) Dal margine boscoso della pineta e dal labbro esterno del canale circondario delle saline di Cervia, di metri 20;

f) Dal confine dei terreni ad asciutta coltura di metri 20, misurati dal labbro più prossimo del controfosso che circonda all'esterno l'argine della risaia;

g) Dalle vie pubbliche e private di metri 4, computati dal suddetto labbro più prossimo del controfosso;

h) Dal piede esterno degli argini degli scoli consorziali, di metri 4, misurati come sopra.

Art. 4. Le distanze stabilite pei diversi comuni e villaggi non escludono in alcun modo quella di metri 500 dalle ultime case rurali del perimetro coltivato ed arborato dei comuni stessi.

Art. 5. Le distanze normali, di cui all'articolo 3, per quanto riguardano la lontananza dai luoghi abitati, potranno in casi speciali essere ridotte dalla Prefettura col voto della Deputazione provinciale, sentiti la Giunta municipale del comune, cui la località riguarda, ed il parere del Consiglio sanitario provinciale, quando si tratti di attivare la risicoltura in bassi fondi paludosi o soggetti al ristagno naturale di acque pregiudicevole alla pubblica igiene, e che non possono per altro mezzo essere risanati.

Art. 6. Quando però le risaie sono poste nei lembi delle valli naturali, ed in terreno inondato naturalmente sino a primavera, se vi hanno case rurali nella parte del terreno soggetto alle acque, si riguarderanno allora come inabitabili nella stagione estiva, e le risaie possono farsi e mantenersi senza riguardi di distanza per questa parte.

Art. 7. Le distanze stabilite al precedente art. 3 non si applicano ai magazzini ed altre case e fabbriche appartenenti al proprietario od affittuario della risaia, purchè nessuno sia obbligato ad abitarle nei mesi di luglio ed agosto.

Art. 8. Nel territorio di Ravenna e nella provincia, ovunque si può, dovrà associarsi alla risicoltura la bonificazione per colmata.

Art. 9. È a carico di ogni risicultore la costruzione dell'argine circondante la risaia alto metri 0,40 sul pelo massimo dell'acqua espansa, largo metri 0,80 in sommità colle scarpe pendenti l'uno per uno; nonchè l'apertura di un controfosso officioso, profondo metri 0,20 sotto il piano infimo della risaia.

Art. 10. Sono pure a carico del risicultore tutte le spese necessarie alla bonificazione, quando è associata alla risaia.

Art. 11. Le camere a piano terreno delle abitazioni entro le risaie e a distanza da esse minore di metri 100, senza interposto scolo pubblico, avranno il pavimento prevalente in altezza metri 0 20, al suolo esterno.

Esso pavimento sarà costruito in guisa da escludere ogni infiltrazione d'acque.

Le porte e le finestre avranno imposte che ben difendano l'interno dall'aria esterna.

I pozzi saranno costruiti o racconciati a modo da somministrar sempre la migliore acqua potabile che si può.

Art. 12. Chiunque vuole esercitare la risicoltura ne farà dichiarazione apposita al prefetto non più tardi del 15 novembre. La dichiarazione sarà accompagnata da un deposito di lire 50 per le spese di pubblicazione, restituendosi quanto ne possa rimanere compiuta che siasi.

Art. 13. La dichiarazione indicherà:

a) Il nome, il cognome, la paternità e il domicilio effettivo od eletto del dichiarante;

b) Il comune, la parrocchia in cui sta il fondo da coltivarsi, il vocabolo del luogo, la mappa censuaria del fondo coi numeri ond'è contraddistinto;

c) La qualifica di esso dichiarante, se cioè proprietario, affittuario o mezzadro del terreno;

d) Il diritto di derivare acqua chiara per la risaia e torbida per la colmata, e il corso d'acqua da cui si deriva; oppure il documento comprovante da qual derivatario diretto gli viene conceduta l'acqua;

e) La maniera di scolare le acque chiare durante la secca del riso, e le chiarificate durante la colmata; e cioè se per iscolo suo proprio, o per cavi pubblici in forza di permesso delle rispettive Congregazioni consorziali, o di sentenza dell'autorità competente;

f) Il modo con cui propone di procedere nell'associare, se sia il caso, la colmata alla risicoltura.

Art. 14. Sono esenti dall'osservanza dei soli precetti con-

tenuti nei capiversi *d*), *e*), *f*) del precedente articolo 13 tutti i risicultori dei terreni sottoposti a colmata entro la cassa di bonificazione del Lamone.

Art. 15. Le Giunte municipali, fatte eseguire le opportune ispezioni, e raccolte in proposito le necessarie notizie, emettono le loro deliberazioni, che rimarranno pubbliche per dieci giorni successivi, entro il quale termine tutti gli interessati potranno presentare i loro reclami. Le deliberazioni delle Giunte dovranno essere emesse entro il termine fissato dall'articolo 2 della legge 12 giugno 1866, e dovranno essere trasmesse alla Prefettura per l'esecuzione dell'articolo 3 della medesima.

Qualora i terreni da porsi a risaia si trovino in confine, o prossimi al confine di altri comuni, le deliberazioni della Giunta municipale, interpellata dal prefetto, dovranno restare pubblicate per giorni 10 anche nei comuni confinanti per norma di chi avesse interesse a reclamare.

Art. 16. È in facoltà del prefetto, ove insorgano opposizioni, di far eseguire quelle locali verificazioni che crederà opportune per stabilire le questioni di fatto prima di nulla decidere in Consiglio di Prefettura. Le spese per tali verificazioni saranno a carico del dichiarante.

Art. 17. Nei casi speciali di cui all'articolo 5 il decreto prefettizio, dato a termini dell'articolo 3 della legge 12 giugno 1866, sarà comunicato agli interessati opponenti, i quali, nel termine di giorni dieci dalla avuta comunicazione, potranno reclamare all'autorità competente. Pendente il reclamo resterà sospeso l'effetto del decreto prefettizio, sempre però per quanto riguarda l'attivazione di risaie entro distanze ridotte.

Art. 18. Per le risaie coltivate negli anni precedenti, conforme al presente regolamento, ma alle quali si volessero aggiungere nuovi terreni, od apportare variazioni che ne alterassero la sostanza, dovrà farsi una nuova dichiarazione che avrà per effetto la pratica delle stesse formalità richieste per la coltivazione di risaie nuove.

Art. 19. Le concessioni date cessano di avere effetto ogni qualvolta il terreno si trovi bonificato, o reso suscettibile di coltura asciutta, e per quei concessionari che non avessero adempiuto all'obbligo della bonificazione per colmata, ove questa fosse imposta nel primo atto di concessione.

Art. 20. Sono dichiarate abusive ed in contravvenzione tutte le risaie:

a) Che sono coltivate a distanze minori delle prescritte:

b) Che entro le distanze prescritte sono coltivate senza permesso;

c) Che non corrispondono per la postura alla fatta denunzia;

d) Che si trovano mancare della denunciata derivazione ed esito delle acque.

Art. 21. I lavori delle risaie dovranno cominciare soltanto un'ora dopo il levare del sole, ed essere sospesi un'ora prima del suo tramonto.

Art. 22. Le erbe sarchiate nel terreno delle risaie dovranno essere trasportate in terreno asciutto, e deposte in modo da evitare la loro putrefazione.

Art. 23. Qualunque contravvenzione preveduta dal precedente articolo 20 verrà punita con una multa non minore di lire 20 e non maggiore di lire 200 per ogni ettaro.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 19 della legge 6 luglio 1883, numero 1445 (Serie 3ª), con cui è istituita una Commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale, composta di nove membri, tre dei quali eletti dal Senato, tre dalla Camera dei deputati, e tre nominati con Nostro decreto;

Visto che il Senato ha eletto a membri dell'anzidetta Commissione i senatori comm. prof. Francesco Brioschi, comm. Fedele Lampertico, comm. avv. Giuseppe Saracco;

Visto che la Camera dei deputati ha eletto allo stesso ufficio i deputati comm. avv. Giuseppe Biancheri, Luigi Canzi e comm. Abele Damiani;

Volendo procedere alla nomina dei commissari a Noi riservata;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Ministri delle Finanze e di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono nominati membri della Commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale:

Luzzatti comm. prof. Luigi, ex-deputato;

Ellena comm. prof. Vittorio, direttore generale delle gabelle;

Miraglia comm. avv. Nicola, direttore generale dell'agricoltura.

I Ministri proponenti sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 15 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
BERTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

In relazione all'avviso del 10 marzo prossimo passato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 marzo stesso, si rende noto che nel giorno 6 agosto corrente, avranno luogo presso la Commissione esaminatrice dei Concorsi sanitari di Palermo, gli esami pel concorso al posto di medico assistente vacante nel Sifilicomio di quella città.

Roma, 2 agosto 1883.

Il Direttore Capo di Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Propedeutica e patologia speciale dimostrativa chirurgica *nella Regia Università di Napoli.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Propedeutica e patologia speciale dimostrativa chirurgica* nella Regia Università di Napoli, colle norme prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 26 gennaio 1882, num. 629, e modificato con R. decreto 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande e i documenti, indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 6 dicembre p. v.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, addì 31 luglio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI VECCHIE E NUOVE AVVENUTO NEL SECONDO TRIMESTRE 1883

Movimento del debito vitalizio dello Stato avvenuto nel secondo trimestre 1883, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI 1	Annualità in corso al 1° aprile 1883 2		Annualità iscritte nel trimestre 3		Somma delle colonne 2 e 3 4		Annualità eliminate nel trimestre 5		Annualità in corso al 1° luglio 1883 (Col. 4-5) 6		Indennità per una sol volta, concesse nel trimestre 7	
	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo
Pensioni vecchie.												
Ministero delle Finanze	18,160	11,109,384 20	2	2,720 39	18,162	11,112,104 59	291	219,308 66	17,871	10,892,795 93	»	»
Id. di Grazia e Giustizia	6,385	6,201,560 51	»	130 17	6,385	6,201,690 68	128	132,806 21	6,257	6,068,884 47	»	»
Id. degli Affari Esteri	137	266,868 83	»	»	137	266,868 83	5	4,562 75	132	262,306 08	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,552	1,471,606 26	1	150 50	1,553	1,471,756 76	36	35,825 54	1,517	1,435,931 22	»	»
Id. dell'Interno	9,112	5,920,899 35	»	300 »	9,112	5,921,199 35	145	127,454 92	8,967	5,793,744 43	»	»
Id. dei Lavori Pubblici	3,613	2,431,208 27	»	349 46	3,613	2,431,557 73	62	43,033 94	3,551	2,388,523 79	»	»
Id. della Guerra	39,668	24,105,525 48	2	407 40	39,670	24,105,932 88	485	344,808 61	39,185	23,761,124 27	»	»
Id. della Marina	4,629	2,910,844 43	»	14 »	4,629	2,910,858 43	58	46,610 11	4,571	2,864,248 32	»	»
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	703	460,346 76	»	»	703	460,346 76	9	8,431 08	694	451,915 68	»	»
Straordinarie	7,023	3,401,028 58	1	480 »	7,024	3,401,508 58	122	50,718 83	6,902	3,350,789 75	»	»
Totale	90,982	58,279,272 67	6	4,551 92	90,988	58,283,824 59	1,341	1,013,560 65	89,647	57,270,263 94	»	»
Pensioni nuove.												
Ministero delle Finanze	1,567	1,124,682 84	270	210,246 67	1,837	1,334,929 51	15	14,658 53	1,822	1,320,270 98	31	58,397 13
Id. di Grazia e Giustizia	455	571,417 42	95	117,908 17	550	689,325 59	7	6,452 32	543	682,873 27	23	63,586 59
Id. degli Affari Esteri	16	27,075 64	3	4,027 »	19	31,102 64	»	»	19	31,102 64	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	131	174,495 66	29	44,958 83	160	219,454 49	2	3,532 66	158	215,921 83	17	14,605 07
Id. dell'Interno	623	449,811 93	149	116,924 06	772	566,735 99	7	1,559 43	765	565,176 56	28	37,510 72
Id. dei Lavori Pubblici	207	161,791 98	47	45,083 53	251	206,875 51	3	1,716 77	251	205,158 74	9	15,568 »
Id. della Guerra	2,252	3,047,485 32	427	328,567 »	2,679	3,376,052 32	14	21,572 34	2,665	3,354,479 98	8	12,642 »
Id. della Marina	419	249,081 93	149	89,415 37	568	338,497 30	6	2,839 85	562	335,657 45		3,022 45
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	31	24,131 94	3	2,691 »	34	26,822 94	»	»	34	26,822 94	»	»
Straordinarie	45	73,265 71	30	11,535 68	75	84,801 39	»	»	75	84,801 39	»	»
Totale	5,746	5,903,240 37	1,202	971,357 31	6,948	6,874,597 68	54	52,331 90	6,894	6,822,265 78	120	236,231 96
In complesso.												
Pensioni vecchie	90,982	58,279,272 67	6	4,551 92	90,988	58,283,824 59	1,341	1,013,560 65	89,647	57,270,263 94	»	»
Id. nuove	5,746	5,903,240 37	1,202	971,357 31	6,948	6,874,597 68	54	52,331 90	6,894	6,822,265 78	120	236,231 96
Totale generale	96,728	64,182,513 04	1,208	975,909 23	97,936	65,158,422 27	1,395	1,065,892 55	96,541	64,092,529 72	120	236,231 96

Roma, li 27 luglio 1883.

Il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
De Dominici.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

In conformità del regolamento per la collazione dei posti di studio stabiliti dal legato Corsi, approvato con decreto Reale 7 luglio 1881, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 26 ottobre d. a., e dietro analoga deliberazione della Facoltà di filosofia e lettere di questa Università,

Si notifica quanto segue:

È bandito il concorso a due posti di studio di perfezionamento nelle scienze filologiche.

Sono ammessi al concorso coloro che ottennero, negli anni scolastici 1881-82 e 1882-83, la laurea in lettere, dopo aver seguito i corsi almeno per due anni in questo Ateneo.

Le istanze (in carta bollata da cent. 50) per l'ammissione al concorso, coi relativi documenti, debbono essere trasmesse al preside della Facoltà anzidetta entro 40 giorni a contare dal 1° settembre prossimo.

I posti saranno conferiti a coloro che nell'esame otterranno almeno i due terzi della somma dei punti di cui dispone la Commissione.

La pensione è di lire 75 mensili, sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile, e dura per un anno.

Il premiato assume l'obbligo di continuare i suoi studi, e di darne la prova mediante acconcia relazione, da inviarsi un mese prima della scadenza dell'assegno.

Roma, 31 luglio 1883.

Il Rettore: Prof. ONORATO OCCIONI.

Fogli di Supplemento a questo numero contengono:

1° *Bullettino* sanitario del Regno d'Italia del mese di maggio 1883;

2° *Elenco* degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, di importazione e di riduzione rilasciati nel 2° trimestre 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Riassumiamo la discussione avvenuta lunedì alla Camera dei comuni d'Inghilterra sulla mozione Northcote, relativa al canale di Suez.

Primo a parlare fu il signor Gladstone, il quale dichiarò improbabile che le trattative vengano riprese in un termine breve, ed insistette sul pericolo grande che la questione commerciale si complichi colla questione politica, laonde bisogna procedere con gran cautela ed in modo che siffatto inconveniente sia assolutamente evitato.

Quindi parlò sir Stafford Northcote, il quale svolse la sua mozione per un indirizzo alla regina onde pregarla che in tutti i negoziati ai quali la M. S. potesse venire chiamata a partecipare riguardo al canale di Suez, si veda bene, pur rispettando i dritti indiscutibili della società, di rifiutare qualunque domanda di riconoscimento di un monopolio esclusivo che competa alla società, con esclusione di qualsiasi altro concorrente circa le comunicazioni per acqua tra il Mediterraneo ed il Mar Rosso.

Il signor Norwood svolse un emendamento concepito così: « La Camera desidera di mantenere la sua intera libertà di apprezzamento in quanto concerne le comunicazioni per acqua tra il Mediterraneo ed il Mar Rosso, e respinge pertanto qualsiasi risoluzione relativa a negoziati su tale oggetto. »

Il signor Gladstone cominciò dall'insistere sui pregiudizi che sarebbero potuti venire da un'ampia discussione della mozione Northcote. Negò che si tratti di una questione puramente commerciale, e rammentò le osservazioni che vennero scambiate allora che furono comperate le azioni. Lord Salisbury dichiarò recentemente, disse il signor Gladstone, che lord Beaconsfield, all'epoca della compera delle azioni, disse che la transazione era piuttosto politica che commerciale.

Il primo ministro sostenne che dal momento in cui si riconosce nella questione il carattere politico, è impossibile di affermare che al governo inglese competa un diritto esclusivo di intervento. Combattè poi energicamente la teorica di lord Salisbury che i diritti territoriali possano essere rovesciati nell'interesse del commercio mondiale, e che questi interessi giustificano la violazione dei diritti del governo e degli abitanti di quel dato territorio.

« Si dice che coi capitali inglesi e coll'industria inglese si può costruire un canale inglese fra il Mediterraneo ed il Mar Rosso; ma non c'è canale britannico fuori del territorio britannico.

« Se la mozione Northcote fosse adottata, all'estero si intenderebbe che il kedivé non abbia il diritto di concedere al signor di Lesseps la facoltà di costituire una Società universale, e che ciascuno possa formare una Società analoga senza autorizzazione. Laonde se l'argomento addotto da sir Stafford Northcote avesse valore esso renderebbe puramente fittizio il diritto accordato al signor di Lesseps.

« La pretesa del signor di Lesseps era nota fino dall'epoca della compera delle azioni, e non fu allora contestata. Quanto alla difesa della condotta del gabinetto, il signor Gladstone disse che la farà altra volta. Per intanto dichiarò che qualsiasi voto della Camera relativamente al canale di Suez, non avrebbe fatto che complicare la questione ed aumentarne le difficoltà, senza crescerne in alcuna guisa le probabilità di esito favorevole. La questione è di diritto legale, di diritto giudiziario, e deve essere definita o dalle Corti egiziane o da un competente Tribunale internazionale.

« L'azione del governo non vincola in alcuna guisa la Camera. E nemmeno questa si sarebbe trovata vincolata approvando l'accordo intervenuto fra il governo ed il signor di Lesseps, giacchè in quell'accordo non era fatto cenno di monopolio. »

Aggiunse il signor Gladstone non convenire in alcun modo che la Camera inglese esprimesse delle teoriche sul canale di Suez, giacchè avrebbero poi potuto trovarsi delle Camere di altri paesi, le quali esprimessero delle teoriche differenti, ciò che avrebbe arruffata straordinariamente la questione.

Disse il signor Gladstone di non nutrire apprensione alcuna riguardo al canale di Suez, purchè si operi con prudenza. La mozione Northcote chiede che non si accetti ciò che può sempre rifiutarsi in qualunque occasione. Il votarla sarebbe stato da parte della Camera una pericolosa debolezza.

Parlarono in vario senso parecchi altri oratori. E da ultimo la mozione Northcote fu respinta con 262 voti contro 183. I parnellisti si sono astenuti. L'emendamento Norwood, accettato dal governo, venne approvato senza scrutinio.

Scrivesi da Costantinopoli all'*Indépendance Belge* che alle altre ragioni di dissidi tra il governo inglese e la Sublime Porta si aggiunge ora un altro spiacevole incidente a Bagdad. L'incidente si riferisce al diritto di navigazione nell'Eufrate e il Tigri, concesso alla Compagnia Lynch, Compagnia inglese che dipende dal governo delle Indie. Sotto il pretesto che i vecchi battelli a vapore della Compagnia sono stati rimpiazzati da battelli di dimensioni maggiori, il governatore di Bagdad, Tekedine pascià, ha fatto sospendere il servizio di navigazione, e nello stesso tempo ha contestato alla Compagnia il diritto di navigare su quella linea. La faccenda è stata portata a Costantinopoli. L'ambasciata britannica reclamò contro il procedere arbitrario di Tekedine pascià, producendo il firmano di concessione che non fa cenno nè delle dimensioni, nè del tonnellaggio dei battelli a vapore della Compagnia Lynch, e le lettere visiriali che conferiscono alla Compagnia la facoltà di fare sul Tigri lo stesso servizio di cabotaggio che fa sull'Eufrate.

La faccenda acquista maggior gravità in causa della domanda di danni interessi formulata dall'incaricato d'affari inglese in favore della Compagnia, e della minaccia fatta dall'incaricato istesso di mandare un legno da guerra inglese nel Chat-el-Arab.

« Trattasi ora di sapere, osserva il corrispondente, fino a qual punto sono fondati i reclami dell'Inghilterra. La Compagnia Lynch ha ottenuto nel 1846, per mezzo di un firmano imperiale, la concessione di un servizio di battelli a vapore sull'Eufrate, con due battelli soltanto, ma quanto alla facoltà di navigare egualmente sul Tigri essa la ripete da due lettere visiriali, le quali, lungi dallo stabilire un privilegio a questo riguardo, non fanno che permettere questo servizio suppletivo, in seguito a sollecitazione dell'ambasciata inglese, in modo tacito ed in termini generali, verso pagamento dei diritti a norma dei regolamenti. In queste stesse lettere visiriali è fatto parola del tonnellaggio dei battelli della Compagnia, tonnellaggio che quest'ultima ha cercato di superare coi suoi nuovi battelli.

« Ora la Porta propone di mantenere lo *statu quo* per quanto concerne il doppio servizio della Compagnia, e di rimandare la discussione della faccenda fin dopo le feste del Bairam. L'ambasciata britannica accetta questa dilazione, e v'è motivo a sperare che fino allora si troverà mezzo di appianare la controversia in via amichevole. »

Lo stesso corrispondente annunzia che la Sublime Porta indirizzerà prossimamente alle sei grandi potenze un'altra nota per chiedere la sistemazione della quota-parte del debito pubblico ottomano che in forza del trattato di Berlino spetta agli Stati limitrofi che hanno ottenuto un ingrandimento di territorio. La Sublime Porta domanderà colla nota stessa che sia fissato definitivamente il tributo da pagarsi dalla Bulgaria. Essa farà questo nuovo appello in termini pressanti ed in modo da porre le potenze nella necessità di dire se esse vogliono, si o no, occuparsi della soluzione di questa faccenda, che dura già da troppo tempo.

L'ufficiale *Staatsanzeiger* del Würtemberg, del 28 luglio, annunzia la nomina del signor Steinhel, comandante della 53ª brigata di fanteria, al posto di ministro della guerra del Würtemberg.

Il *Journal des Débats* ha da Panama essere colà giunto un battello a vapore col proclama di Alfaro agli abitanti dell'Equatore.

Il signor Alfaro deplora profondamente di essere stato obbligato di sacrificare l'esistenza di alcuni cittadini, ma dice che prima ha tentato di ottenere dalle truppe del dittatore una capitolazione senza altre condizioni che la sommissione ai diritti dell'umanità e della giustizia.

Esso informa gli abitanti di Guayaquil che possono scegliere essi stessi i loro funzionari ed unirsi al governo del centro e delle coste, o, se lo preferiscono, formare un governo separato. Le tre sezioni del governo possono riunirsi per convocare una Convenzione nazionale. Esso dice che l'esercito che sostiene i diritti della nazione è vittorioso. Il suo valore ha impedito il sacrificio di molte vittime; però la morte dei soldati caduti sul campo dell'onore è una prova splendida del loro patriottismo e del loro amore per la libertà e la pace.

Notizie pubblicate dallo *Star and Herald*, di Panama, dicono che la resistenza del generale Veintemilla è stata assai fiacca, sebbene la fortezza principale si sia difesa vigorosamente. Gli abitanti della città hanno accolto le truppe di Alfaro con entusiasmo in mezzo ad un ordine perfetto. Un uomo di colore ha tirato un colpo di fucile contro il generale Alfaro, mentre questi discendeva da cavallo al Consolato di Colombia, ma il proiettile andò a colpire, invece di lui, uno spettatore. L'assassino, arrestato sull'istante, fu giudicato e fucilato immediatamente. Esso era stato pagato per assassinare il generale vittorioso.

Il generale Veintemilla è fuggito a bordo del vapore *Santa Lucia*.

Comitato romano di soccorso ai feriti e superstiti di Casamicciola

Inviate sul luogo del disastro . . . . . . L. 50,000

NOTA N. 1.

Oblazioni raccolte a tutto il giorno 2 agosto.

Municipio di Roma	L.	10,000
Torlonia duca Leopoldo	»	500
Cahen cav. Edoardo	»	300
Castellani comm. Augusto	»	200
Baudino Adalcisa	»	1
Boniglio Gaspare	»	20
Sella Filippo	»	5
Falgheri Luigi	»	1
Torlonia D. Giulio duca di Ceri	»	1000
Mazzino Bartolomeo	»	100
Huffer barone Guglielmo	»	1000
S. E. il marchese Decrais, ambasciatore della Repubblica francese presso il Regno d'Italia	»	500
Marchese de Reverseaux, consigliere presso la sua Ambasciata	»	100
Signor Marchand, primo segretario c. s.	»	40
Signor Tenaille Saligny, secondo segretario c. s.	»	20
Regione V municipale in conto offerte raccolte	»	100
Borghese principe D. Marc'Antonio	»	2000
Totale	L.	15,887

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

Sottoscrizione promossa dal R. console cav. P. Petraccone nel distretto consolare di Pernambuco. Parte 2ª.

Lista del signor Silio Boccanera, impiegato nella Regia Agenzia consolare in Bahia, per incarico avutone dal titolare signor G. H. Duder:

1ª

Silio Boccanera, incaricato della R. Agenzia	Reis	20,000
Dante Del Papa	»	3,000
Laj Antonio	»	1,000
Clemente Borri	»	5,000
Severo Lisa	»	2,000
Alberto Navarri	»	3,000
Valenti Luigi	»	20,000
Antonio Tovani	»	5,000
Sprugnoli Cristina	»	1,000
Saverio Francesco Parente	»	30,000
Società Beneficente Italiana	»	50,000
G. A. Gatti	»	2,000
Ivaldi Edoardo	»	1,000
Emilio Arrighi	»	5,000
Giuseppe Ferri	»	5,000
Sidonia Springer	»	5,000
Francesco Adaès Villasbôas	»	100,000
Hugh Wilson et Son	»	50,000
Lomonte Francesco	»	5,000
Giacomo Ferraro	»	2,000
Serra Giovanni	»	20,000
Gaetano Arnaud	»	20,000
Josè Benito Garrido	»	3,000
Dini Placido	»	1,000
Garbugini Giuseppe	»	1,000
Felice Felisola	»	10,000
Comunità della Pietà	»	42,000
Azzato Vincenzo di Giuseppe	»	500
Colombo Giuseppe	»	500
Fedele d'Alessandro	»	5,000
Vincenzo Regina	»	5,000
Fioravante Dulcetti	»	2,000
Giuseppe Nicola Dulcetti	»	2,000
Giovanni Altieri	Reis	1,000
Giuseppe Cersosimo	»	1,000
Prospero Simone	»	1,000
Saverio Palermo	»	1,000
Antonio Santorno	»	1,000
Francesco Calvano	»	1,000
Giuseppe Martino	»	1,000
Biagio Persico	»	1,000
Luigi Crispino	»	1,000
Don Samuele Prete	»	1,000
Vittorio Greco	»	1,000
Francesco Cersosimo	»	1,000
Torre Domenico	»	1,000
Capit. Antonio Olympio Mascarenhas	»	5,000
Giuseppe Ferrari Roggio	»	5,000
Domenico Giunasi	»	2,000
Gio. Battista Ferrari	»	5,000
Antonio Bertolani	»	2,000
Capitano Francisco Gil Dias Andrade	»	5,000
Tenente Viriato Dias Sampaio	»	2,000
Alferes Manoel dos Santos Couto	»	2,000
Virissimo Maximo Douto	»	2,000
Theophilo Pereira d'Azevedo	»	2,000
Olympio Rodolpho di Medeiros	»	2,000
Yosè Felix do Nascimento	»	1,000
Tenente Yoao Florencio Gomes	»	1,000
Manoel Theotonio	»	1,000
Manoel Baptista de Souza	»	1,000
Manoel Francisco do Nascimento	»	500
Capitano Caetano d'Oliveira Fraga	»	2,000
Capitano Flavio Josè Silvany	»	2,000
Tenente Marciano Pereira Mascarenhas	»	2,000
Tenente Marcolino de Gueiroz Pinto	»	1,000
Augusto Fagundes de Souza	»	2,000
Antonio Pereira da Cunha	»	1,000
Capitano Virgilio das Neves	»	5,000
Francesco Chiacchio	»	2,000
Giacomino Simone	»	5,000
Angèlo Conte	»	5,000
Serra Giuseppe	»	10,000
Serra Stefano	»	10,000
Sala Gaetano	»	10,006
Yosè Augusto Peixoto	»	10,000
	Reis	545,500

Bahia, 23 gennaio 1883.

2ª

Riporto della lista precedente	Reis	545,500
Boni Raffaele	»	5,000
Torelli Alebrando	»	2,000
Guerrieri Ferdinando	»	5,000
Giuntini Matteo	»	5,000
Pisani Gabriele	»	2,000
Rossi Roberto	»	1,000
Lusardi Celestino	»	2,000
Battista Grandini	»	5,000
Cola Federigo	»	10,000
Vergara Vincenzo	»	2,000
Nicodemo Carlo	»	2,000
Suffredini Costantino	»	2,000
Lettieri Domenico	»	2,000
Bertoi Silvestre	»	2,000
Roca Beniamino	»	1,000
Caruso Francesco	»	1,000
Gazaneo Nunzio	»	1,000
Lauria Giuseppe	»	1,000
Nicola Rosa	»	5,000
Biagio Venturi	»	10,000
Carmine Pagani	»	2,000
Saverio Prince	»	2,000
Vincenzo Cerbino	»	10,000
Francesco Tedesco	»	2,000
Luigi Lo Terzo	»	2,000

Raffaele Rossi	Reis	2,000
Angelo Piaggio	»	2,000
Filippo Albertazzi	»	5,000
Antonio Dias da Costa	»	10,000
Francesco Antonio Turisco	»	20,000
C. F. Keller et C.	»	5,000
Meister Zoll et C.	»	20,000
P. p. di Meuron et C. Hermann Ochsenbein	»	20,000
Francisco Xavier Catilina	»	5,000
Yosé Alexandre Turo et C.	»	5,000
Yulio Pereira Mendes	»	2,000
Manoel de Souza Campos	»	10,000
Gunter et Undt	»	5,000
Virgilio Della Cella	»	5,000
Pedro de Souza Leite	»	5,000
Conego Leite	»	5,000
Bento Yosé de Moura Guerra	»	2,000
Augusto de Aguiar	»	5,000
Augusto da Motta	»	5,000
Yoão Baptista Massena	»	2,000
Pedrosa J. et C.	»	5,000
M. G. Belchior	»	2,000
Saltao Junior	»	2,000
Commendador T. T. Gomes	»	20,000
Valentim de Souza Correia et C.ª	»	10,000
Silva Moreira et Cª	»	10,000
F. P. Avellar et Cª	»	5,000
Massena et Cª	»	5,000
Antonio Pinto Monteiro	»	4,000
Athayde et C.	»	5,000
Conde de Pereira Marinho	»	20,000
F. Barros	»	5,000
C. de Almeida et Cª	»	2,000
Floro Pinheiro Requiao et Irmao	»	2,000
Bercke et C.	»	5,000
Blanchet et Barboza	»	5,000
Teixeira et Hasselmann	»	5,000
Cramer Frey et C.	»	5,000
Yates et C.	»	5,000
Antonio Gomes dos Santos	»	10,000
Aurelio S.	»	2,000
Oldack et De Hasa	»	6,000
J. G. Belchior	»	5,000
Manoel da Silva Alves Pereira	»	5,000
Edovard Benn et Sons	»	10,000
Antonio Yosé Gonçalves Neves	»	5,000
Antonio Candido de Meneses	»	5,000
Antonio Moreira Ribeiro et Cª	»	2,000
Yosé Maria Fiusa Moreira	»	5,000
Yosé Alves dos Reis	»	5,000
Yoaquim Manso	»	2,000
Manuel Antonio d'Andrade et C.	»	5,000
Simon Natham et C.	»	5,000
W. Caruther	»	2,000
Diversi N. N.	»	50,000
Bartolomeo Costa	»	10,000
Vincenzo Antonio Turisco	»	20,000
George H. Duder, R. agente consolare d'Italia in Bahia	»	20,000
Totale...	Reis	1,065,500

Bahia, 7 maggio 1883.

Lista del signor Enrico Schivazappa, R. agente consolare in Parà.

1ª

Un anonimo	Reis	100,000
Antonio Piani	»	50,000
Enrico Schivazappa	»	30,000
Enrico Turri	»	30,000
Silva Guimaraes et C.	»	20,000
Agostino Tognarelli	»	20,000
Calheiros et Oliveira	»	20,000
Teixeira de Mesquita et C.	Reis	20,000
Mello et Cª	»	20,000
Ricardo Marques da Silva et Fº	»	10,000
Barros Lima et Cª	»	10,000
Un anonimo	»	10,000
Bernardino de Magalhaer Bastos	»	10,000
Antonio Cunha	»	10,000
Un anonimo	»	10,000
Un anonimo	»	10,000
Pedrosa Motta et Antongini	»	10,000
Costa Dias et Cª	»	10,000
M. Y. Rebello Yunior et Cª	»	10,000
Santos Sobrinho et Cª	»	10,000
Un anonimo	»	10,000
Yoaq.ᵐ da Cunha Munir et Cª	»	10,000
Cerqueira Lima et Cª	»	10,000
J. Pereira Henriques et Cª	»	10,000
Yoaq.ᵐ Nunes da Silva Matta et Cª	»	10,000
Cunha Coimbra et Cª	»	10,000
Francisco Rocha	»	10,000
Siqueira Pinto et Irmao	»	10,000
Manoel Yoao Gonçalves	»	10,000
Francisco P. S. Castro	»	10,000
Almeida Pinto et Cª	»	10,000
Manoel Yosé da Costa e Silva	»	10,000
J. Tavares Albano de Amorim	»	10,000
Pereira da Motta et Cª	»	5,000
Yosé Alves de Freitas et Cª	»	10,000
Ulisse Antonini	»	5,000
Fortunato Bastos	»	5,000
Rasmundo Maramaldo	»	5,000
Un anonimo	»	5,000
J. Alves de Souza et Cª	»	5,000
Isac Bensimao	»	5,000
Cesario da Silva Ferreira	»	5,000
Un anonimo	»	5,000
Santos Lima et Cª	»	5,000
Yoao R. Soares	»	5,000
Yustiniano Antonio Esteves	»	5,000
Yulio Glz Ferr.ª de Aguiar	»	5,000
C. Gomes de Carvalho et Cª	»	5,000
Antonio Yosé da Silva	»	5,000
Puga et Paiva	»	5,000
Cunha et Bastos	»	5,000
Pereira Rodrigues et Cª	»	5,000
Yoaquim M. dos Santos	»	5,000
Yoao Gonçalves Pinto	»	5,000
Rocha Irmao et Cª	»	5,000
P. Miranda et Cª	»	5,000
Francisco Silva Azeredo	»	5,000
Vedigal Soares et Cª	»	5,000
Moreira Pacheco et Ruao	»	5,000
Benjamim J. d'Araujo et Cª	»	5,000
Man.ᵉˡ Joaquim Pereira dos Santos	»	5,000
Un anonimo	»	5,000
Fortunato Alz de Souza et Filho	»	5,000
Un anonimo	»	5,000
Diôgo Manoel de Souza	»	5,000
Nunes da Silva et Irmao	»	5,000
Pereira Magina et Cª	»	5,000
O. Mello	»	5,000
Y. Luiz da Silva	»	5,000
William Purcell	»	5,000
A. P. Antunes	»	5,000
Yoaquim Yosé da Costa	»	5,000
A. Pereira	»	5,000
Marques Pereira et Cª	»	5,000
Y. Bento Santarem	»	5,000
Manoel Antonio de Pinho	»	5,000
Araujo et Aguiar	»	5,000
Serafim Jᵉ Corrêa de Sá	»	5,000
Bernardino Pinto	»	5,000
Augusto Camara et Cª	»	5,000

Carreira et Ca	Reis	5,000
Yoaquim Pereira Junior	»	5,000
La Roque Airlie et Ca	»	5,000
Joaquim Miranda	»	5,000
Alfredo Pereira	»	5,000
Manoel Evaristo Ferreira	»	5,000
M. da Silva	»	5,000
Silva Lopes et Ca	»	5,000
Tavares Cardozo et Ca	»	5,000
J. Leonardo Vianna	»	5,000
Manoel Mendes Leite	»	5,000
Antonio Braule Freire da Silva et Ca	»	20,000
Singlehurst Boocklehurst et Ca	»	20,000
Yosé Maria da Cunha	»	10,000
Yoao M. de Campos	»	5,000
Un anonimo	»	5,000
Silva Aguiar et Ca	»	5,000
Yoaquim Ferreira	»	5,000
A. Furtado da Costa	»	5,000
Santos Ivo et Irmao	»	5,000
Goes et Ca	»	5,000
Un anonimo	»	5,000
Paulo Ernesto Meyer	»	5,000
Yosé Yoaquim d'Araujo	»	5,000
Yosé Borges Pacheco	»	5,000
A. J. C. Saldanha	»	5,000
Luiz Bitton et Ca	»	2,000
Alexandre Regles et Ca	»	5,000
Yoaquim Bernardo dos Santos et Ca	»	5,000
Un anonimo	»	5,000
A. Moreira et Ca	»	5,000
Leite	»	6,000
Marcio Pontes	»	5,000
Carmelino de Miranda	»	5,000
Andrea Cassino	»	5,000
Un anonimo	»	5,000
Horacio e Silva	»	3,000
Alves de Souza et Ca	»	2,000
Bentes	»	3,000
Y. C. Vieira	»	2,000
Manoel Tulio de Novaes	»	2,000
Gregorio José Pereira	»	2,000
Taveira et Serra	»	2,000
	Reis	1,019,000

Sottoscrizione aperta in Manáos dal signor Girolamo Costa dietro invito del signor Enrico Schivazappa	Reis	1,019,000
Girolamo Costa	»	30,000
Conte A. Sabbatini	»	30,000
Pietro Marsala	»	30,000
Padre Venanzio Zilocchi	»	30,000
Cesare Lodigiani	»	20,000
Francesco Ventilari	»	10,000
	Reis	1,169,000

Parà, 26 gennaio 1883.

2a

Riporto della lista precedente	Reis	1,169,000
Conte Alessandro Sabbatini (2a offerta)	»	10,000
Leopoldo Ceccarelli	»	20,000
Pietro Mina	»	10,000
Antonio Aimi	»	10,000
Totale...	Reis	1,219,000

Parà, 14 febbraio 1883.

L'ammontare complessivo di reis 2,284,500, equivale a lire italiane 4986, dedotte le spese per la cambiale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 2. — In seguito all'ultima scossa di ieri a Casamicciola si è aperta una fenditura che ingoiò due operai, producendo un panico generale.

Stanotte è arrivato un vecchio ottuagenario dissepolto ieri.

Stanotte e stamane partirono tutti i piroscafi disponibili carichi di viveri.

I feriti raccolti finora sono 650, i morti sepolti nell'isola 1000.

Il marchese Martorana, dissepolto, è incolume. Sono morte la moglie e la figlia del signor Chevrier.

LONDRA, 2. — Lo *Standard* ha dal Cairo: « Il re di Abissinia trovasi attualmente in guerra con Menelik, re dello Scioa; le ostilità sono sospese causa le pioggie; il re espresse all'inviato egiziano la propria soddisfazione per la presenza degli inglesi in Egitto; spera così una riconciliazione completa fra i governi di Abissinia e di Egitto. »

BOMBAY, 1° — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione Generale Italiana, è partito stamane diretto pel Mediterraneo.

CASAMICCIOLA, 2 (ore 10 30 ant.). — Ieri la scossa di terremoto ha obbligato d'interrompere in qualche punto il lavoro, ma fu ripreso più tardi.

Stamane l'on. Genala ha disposto perchè si lavori energicamente su tutta la linea.

Le condizioni di Forio e di Lacco Ameno sono molto migliorate.

Il Ministro dei Lavori Pubblici lasciò partire gli operai avventizi, e prese misure di pubblica sicurezza; le operazioni di salvataggio, disinfezione e seppellimento procedono molto efficacemente.

È giunta una compagnia di artiglieri con 200 cantonieri ferroviari e con militi sanitari. La salute della truppa è eccellente. Furono già costruite parecchie baracche. L'on. Genala, d'accordo colle autorità locali, ha stabilito un piano per la costruzione di altre capaci di ricoverare 200 famiglie, e si pone mano al lavoro.

In questo punto si stanno estraendo da una grotta due persone vive, seppellite sotto le macerie da ottantacinque ore.

BERLINO, 2. — Il *Deutsche Tageblatt* pubblica un appello alla carità pubblica in favore delle vittime d'Ischia.

PARIGI, 2. — Cambon diede alla Commissione per la riorganizzazione della Tunisia informazioni circa tutti i servizi; disse che l'Inghilterra e l'Italia chiesero spiegazioni su parecchi punti, tra cui, ad esempio, quello di sapere chi eserciterà il diritto di grazia verso gli stranieri condannati dai tribunali francesi. L'Inghilterra e l'Italia consentono ad abbandonare i loro privilegi giurisdizionali a favore dei tribunali ora istituiti, ma non in genere a favore del bey. Altro punto riguarda gli assessori assistenti i giudici francesi nei processi criminali contro stranieri. L'Inghilterra chiede che questi assessori sieno esclusivamente francesi, non volendo alcun intervento de'suoi nazionali; l'Italia invece domanda che nei processi interessanti italiani gli assessori sieno esclusivamente italiani. Queste obbiezioni però non ritarderanno la soluzione definitiva della vertenza.

NAPOLI, 2. — S. M. il Re, accompagnato dagli onorevoli Ministri Depretis, Mancini, Acton e dal generale Pasi e da alti personaggi è uscito dalla Reggia all'ora 1 52, percorse Toledo, per recarsi a visitare gli ospedali. Lo precedettero all'ora 1 20 il sindaco ed il prefetto. La folla lungo le vie si scopriva plaudendo.

CARDIFF, 1° — È partito il vapore *Iniziativa*, della Società Raggio.

NAPOLI, 2. — S. M. il Re visitò minutamente lo spedale dei Pellegrini soffermandosi ad ogni letto e rivolgendo parole di conforto ai feriti. Applaudito freneticamente dalla folla, che lo attendeva nelle vie adiacenti, si recò allo spedale Gesù e Maria.

S. M. intende visitare tutti gli ospedali e vedere tutti i feriti. I ricoverati feriti negli ospedali sono 525 dei quali ne sono morti finora 8.

Inviarono soccorsi in denaro Ferrara, Aquila, Potenza, Lucca, Pesaro e Parma.

NAPOLI, 3. — S. M. il Re, accompagnato dai Ministri, dal prefetto, dal sindaco, dal generale Pasi e dal suo seguito, giunse alla stazione alle ore 12 45 ant. Lo attendevano tutte le autorità e molti cittadini. S. M. si trattenne venti minuti a discorrere col prefetto, con gli onorevoli Ministri ed altri. Partì alla 1 5 antimeridiane, assieme all'on. Depretis.

L'on. Mancini è tornato a Capodimonte.

LONDRA, 3. — Ieri vi fu una riunione all'ambasciata italiana, sotto

la presidenza dell'ambasciatore conte Nigra, per deliberare i provvedimenti da prendersi in favore delle vittime di Casamicciola. Il conte Nigra inviò una circolare ai residenti italiani a Londra, facendo un caldo appello alla loro carità. Fu deciso di aprire una sottoscrizione al Consolato. Tra i presenti erano i signori Health, Buzzegoli ed altri 20 notabili italiani.

RIETI, 3. — La Giunta ha costituito un Comitato per raccogliere offerte in favore dei superstiti del disastro d'Ischia Un commovente appello del sindaco invita la cittadinanza a mandare il suo obolo. Il Consiglio comunale è stato convocato d'urgenza per votare un sussidio.

PARIGI, 3. — Meyer, direttore del *Gaulois*, è stato ricevuto dal generale Menabrea e da mons. Di Rende, i quali accolsero con molto favore il progetto sottoposto loro per soccorrere le vittime del disastro d'Ischia.

CASERTA, 3. — Un Comitato di signore tenne ieri una prima riunione, nella quale si raccolsero fra le persone presenti lire 890. Parte della somma fu già spedita alla signora contessa Ravaschieri. Si proseguirà alacremente.

PARIGI, 3. — Il *Gaulois* espone il progetto di Meyer. Esso consiste nell'organizzare una Esposizione di opere dei grandi artisti italiani, antichi e moderni. I capi d'opera antichi comprenderebbero quindici opere di pittura e dieci di scoltura. Il Vaticano ed i Musei italiani fornirebbero gli elementi dell'Esposizione. Si farebbe quindi una lotteria di opere di artisti italiani viventi. Meyer crede che s'incasserebbe almeno mezzo milione.

Il *Rappel* pubblica una lettera di Victor Hugo. Questi offre mille franchi per le vittime della catastrofe d'Ischia, che dichiara catastrofe universale.

PALERMO, 3. — Ad iniziativa del nuovo Circolo, iersera si tenne una numerosa adunanza per costituire un Comitato di soccorso pei danneggiati d'Ischia. Furono sottoscritte seduta stante parecchie migliaia di lire, e si affidò al sindaco Ugo delle Favare la presidenza del Comitato. L'assemblea deliberò vari trattenimenti a beneficio delle vittime, cominciando domani sera con un trattenimento a Villa Giulia.

NAPOLI, 3. — Il prefetto riparte per Casamicciola onde regolarvi il servizio dello stato civile e constatare possibilmente la identità ed il numero delle vittime.

Continua copiosissimo l'invio dei soccorsi, Mandarono somme anche le città di Chieti, Savona, Siena, Massa, Casale, Voltri, Cecina, Lugo, Riposto, Faenza, Isernia, Medicina, Palazzolo, Voghera, Padova, Imola ed Asti.

Le Ferrovie Meridionali diedero 50 mila lire; il Credito Mobiliare 10 mila.

NAPOLI, 2. — La custodia del lazzaretto di Nisida è mantenuta rigorosamente.

Stanotte una sentinella feriva con un colpo di baionetta il marinaio Gaetano Brando che voleva forzare il cordone.

CETTIGNE, 3. — Furono scambiate ieri le ratifiche del trattato di commercio tra l'Italia e il Montenegro.

Il principe Nicola parte per Costantinopoli subito dopo le nozze della principessa Zorka.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La mattina del 28 luglio, alle ore 9, è giunto a Palermo il Regio avviso *Vedetta*, ed alle ore 9 50 è partito dal porto di Napoli il Regio avviso *Sirena*.

Il 28 luglio è uscito dal bacino dell'arsenale di Napoli il piroscafo *Principe di Napoli*, ed è stata immessa la *Cisterna n. 2*.

La 3ª divisione della squadra permanente è partita per Tangeri il 27 luglio.

La sera del 29 luglio partì da Palermo la corazzata *Terribile* ed il 30 approdava ad Ischia.

La *Cisterna n. 2* è entrata nel bacino di raddobbo.

Il 29 ultimo scorso, alle 4 30, le Regie navi *Conte di Cavour*, *Sirio*, *Falco*, *Dragone*, *Perseo* e *Sagittario* partirono dalla Maddalena, e alle 5 pom. arrivarono a Portoferraio; ed alle 2 pom. il R. piroscafo *Sesia* arrivava alla Maddalena.

Il 30, alle ore 12 30 pomeridiane, il Regio piroscafo *Ischia* partì da Cagliari.

Nelle ore antimeridiane del 29 ultimo scorso il Regio piroscafo *Sirena* partiva da Pozzuoli, e con pari data approdava a Portoferraio.

Il 25 luglio ultimo scorso approdava al Callao la Regia corvetta *Vettor Pisani*. A bordo tutti bene.

Il 31 ultimo scorso partiva da Barcellona la Regia fregata *Vittorio Emanuele*. A bordo tutti bene.

Un nuovo lancia-siluri. — Leggiamo nei giornali degli Stati Uniti: Un battello lancia-siluri, chiamato *The Destroyer*, è ora pronto per provare il suo cannone subacqueo, che, se corrisponde ai calcoli del suo inventore Ericson, è uno dei più formidabili arnesi da guerra navale, poichè capace di lanciare, sott'acqua, a 300 metri, una torpedine carica di 340 libbre di dinamite.

Battello e cannone contengono molte novità, e siccome il loro inventore e costruttore è già favorevolmente conosciuto nel mondo navale per molteplici invenzioni, fra cui quella delle famose corazzate a torri, tutto fa credere che questo nuovo congegno di guerra abbia la potenza che gli viene attribuita.

La bocca del cannone trovasi a prora, sotto la linea di galleggiamento. Il battello è assai veloce e manovra con una rapidità ed esattezza maravigliose.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	25,6	10,3
Domodossola	sereno	—	25,6	12,5
Milano	sereno	—	27,7	15,5
Verona	sereno	—	29,4	16,5
Venezia	sereno	calmo	26,4	21,0
Torino	sereno	—	25,5	15,7
Alessandria	sereno	—	26,3	14,9
Parma	sereno	—	27,6	17,0
Modena	sereno	—	28,9	19,2
Genova	sereno	calmo	25,1	18,3
Forlì	sereno	—	28,0	18,8
Pesaro	sereno	calmo	25,0	15,8
Porto Maurizio	sereno	mosso	24,8	16,8
Firenze	sereno	—	27,0	15,0
Urbino	sereno	—	24,8	17,0
Ancona	sereno	calmo	26,3	20,7
Livorno	1/4 coperto	calmo	25,5	17,8
Perugia	sereno	—	25,4	16,5
Camerino	sereno	—	23,3	16,3
Portoferraio	sereno	calmo	26,7	19,2
Chieti	sereno	—	25,2	16,3
Aquila	sereno	—	27,0	13,0
Roma	sereno	—	29,0	16,3
Agnone	sereno	—	26,7	15,2
Foggia	sereno	—	29,3	18,3
Bari	sereno	mosso	26,5	20,0
Napoli	sereno	calmo	26,9	18,7
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	26,9	15,7
Lecce	1/4 coperto	—	27,8	20,1
Cosenza	sereno	—	29,6	15,0
Cagliari	sereno	calmo	28,0	17,5
Catanzaro	sereno	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	24,8	21,0
Palermo	1/4 coperto	calmo	29,9	18,2
Catania	sereno	calmo	29,7	20,0
Caltanissetta	sereno	—	31,9	15,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	32,2	19,4
Siracusa	sereno	mosso	28,0	22,2

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 2 agosto 1883.

In Europa pressione più regolare, elevata all'ovest, alquanto bassa sul Baltico. Parigi 768, Memel 754.

In Italia nelle 24 ore tempo buono; barometro leggermente salito; temperatura debolmente abbassata al centro e sud.

Stamane cielo sereno; NNW abbastanza forte nel canale d'Otranto, venti settentrionali freschi sulla Sicilia; barometro variabile da 764 a 760 da Cagliari a Lecce.

Mare agitato o mosso lungo le coste sicule e nel basso Adriatico.

Probabilità: tempo buono.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

2 AGOSTO 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	762,2	761,7	761,0	761,5
Termometro	20,8	29,7	28,8	21,4
Umidità relativa	76	29	25	71
Umidità assoluta	13,96	9,15	7,52	13,44
Vento / Velocità in Km.	N. 0	NNW. 8	WSW. 24	SSW. 7
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,7; R. = 23,76 | Min. C. = 16,3; R. = 13,04.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 3 agosto 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 57 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	90 92 ½	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 50	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° luglio 1883	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	531 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	»	500	250	550 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° luglio 1883	500	500	439 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	823 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	477 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	1040 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	281 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 05
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 03
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 90 92 ½, 90 95 fine corr.
Banca Generale 531 fine corr.
Anglo-Romana per l'illum. a gas 1040 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 2 agosto 1883:

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 183.

V. TROCCHI, *presidente.*

Banca Veneta di Depositi e Conti correnti

PADOVA-VENEZIA

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Veneta di depositi e conti correnti, a termine dell'articolo 18 dello statuto sociale, ed in ordine all'articolo 168 del Codice di commercio vigente,

Diffida

Gli azionisti morosi al versamento del decimo, richiamato coll'avviso 8 giugno 1883, che, dal 19 agosto corrente in poi, e cioè dopo scaduti i 15 giorni dalla pubblicazione della presente diffida nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, sarà ad effettuare la vendita delle rispettive loro azioni a rischio e per conto degli azionisti medesimi al prezzo corrente, salvo ogni altro successivo provvedimento, di conformità allo statuto ed alla legge.

Venezia, 3 agosto 1883.

4323 *Il Vicepresidente:* CESARE LEVI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6ª)

Avviso d'Asta di primo incanto (N. 3).

Si notifica che nel giorno 10 del corrente mese di agosto, ad un'ora pomeridiana, presso la Direzione suddetta, sita in piazza Capitaniato, n. 291-D, si procederà, avanti il signor direttore, col mezzo di partiti segreti, all'appalto per la provvista di

Frumento occorrente ai Panifici militari di Padova e di Udine.

Designazione del magazzino al quale deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali		Quintali		
Panificio militare di Padova . .	Nazionale	9000	90	100	L. 200	4
Panificio militare di Udine . .	Id.	3000	30	100	» 200	4

Tempo utile per le consegne. — La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto, e quella della 2ª in 10 giorni, con l'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna, e così per la consegna della terza e della quarta.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto 1883, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali, i quali sono visibili presso questa e presso tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ciascun Panificio, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto, distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto, a favore dell'accorrente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto nella propria scheda un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra, in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 6, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di lire 200 per ogni lotto.

Il deposito dovrà effettuarsi nella Tesoreria provinciale di Padova, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come si dirà in appresso, sono autorizzate ad accettare i partiti.

La somma costituente il deposito dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse in pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato militare di tutto il Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura delle schede che servono di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Padova, addì 1º agosto 1883.

4351 *Il Capitano Commissario:* G. CASTELVETRI.

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso d'Asta (N. 86)

stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica al pubblico che nel giorno 9 agosto 1883, alle ore 3 pom., si procederà in Verona, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale addetto per ufficio della Direzione succennata, sito sul Corso di Porta Palio, al civico n. 73, all'appalto seguente:

Costruzione di una Caserma difensiva sulla posizione di *Monte-Interrotto* in *Val-d'Assa* presso Asiago (provincia di Vicenza), per l'ammontare di lire 345,000, da eseguirsi nel termine di giorni quattrocento.

A termine dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle ore 4 pomeridiane.

Sono fissati a giorni 5 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi, dovranno presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati, nonchè un attestato di persona dell'arte (confermato da un direttore del Genio militare), il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto per determinate opere pubbliche e private, con indicazione del genere ed entità di lavoro pel quale sono ritenuti idonei. Dovranno inoltre depositare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse delle Tesorerie di Roma, Napoli, Firenze, Genova, Milano, Bologna, Torino, Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 34,500, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto alle Direzioni dell'arma ove risiedono le Tesorerie che vennero come sopra delegate a ricevere i depositi. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, addì 30 luglio 1883.

Per la Direzione

4338 *Il Segretario:* DURELLI.

MANIFESTO

per pubblicazione di vacanza di ufficio di notaro e di invito degli aspiranti a concorrervi.

Il sottoscritto presidente del Consiglio notarile di Chiavari, a senso dell'art. 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, ed in esecuzione di disposto dall'art. 135 del testo medesimo, pubblica la vacanza di uno dei due uffici di notaro assegnato in Borzonasca di questo distretto dalla tabella notarile in vigore, invitando gli aspiranti a concorrervi, presentando all'uopo la prescritta domanda coi necessari documenti entro quaranta giorni successivi alla pubblicazione di che si tratta.

4349 Not. MICHELE SOLARI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

A norma dell'articolo 38 della vigente legge notarile, si fa noto di essersi presentata domanda al Tribunale civile e correzionale di Matera (Basilicata), a mezzo del sottoscritto avvocato e procuratore dei signori Antonio, Gennaro, Agostino, Camilla ed Eufemia Santomauro, domiciliati in Montepeloso, per lo svincolo dell'annua rendita di lire 40, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, per cauzione notarile a favore di Canio Santomauro del fu Antonio, notaro del comune di Montepeloso, morto a 10 gennaio 1859.

Matera, li 27 luglio 1883.

L'avvocato e procuratore

4313 GIUSEPPE LACOVARA.

AVVISO. 4340

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del giorno 10 settembre 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, avrà luogo la vendita del seguente fondo, ad istanza dell'Unione del fallimento Caremi, in danno di Luci Ormisda, e cioè:

Terreno seminativo, pascolivo, con casino e chiesa rurale, di ettaro 1, 43, 50, posto nel territorio di Palombara Sabina, in contrada Piedimonte, denominato Il Palazzetto, col tributo annuo verso lo Stato di lire 41 03, in parte libero ed in parte responsivo della quinta al Capitolo di San Biagio, in Palombara, ed in parte gravato dell'annuo canone di scudi 3 a favore del Capitolo di San Biagio, in mappa sezione 1ª, lettera N, per il prezzo d'asta di lire 4856 44, ed alle condizioni inserite nel relativo bando del 28 luglio 1883.

CLEMENTI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che nella udienza del giorno 24 settembre 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, avrà luogo la vendita dei seguenti fondi espropriati ad istanza di Rempicci Agnese e Maria, in danno di Bacchini D. Luigi ed altri, e cioè:

Primo lotto.

Casa da cielo a terra, posta in questa città, in via Tor de' Specchi, ai numeri civici 37-A, 37-B, 37-C, e via Rupe Tarpea, 19, ed in mappa censuaria col n. 168, rione X, del reddito imponibile di lire 375 e del tributo diretto di lire 46 80, per il prezzo di lire 2812 80.

Secondo lotto.

Altra casa in detta via parimenti da cielo a terra, ora formante un sol corpo con la suddescritta, ai numeri civici 38, 39, 40 e 40-A, ed in mappa censuale n. 169, rione X, del reddito imponibile di lire 525, e del tributo di lire 656 25, per il prezzo di lire 39,375, ed alle condizioni ambedue i lotti inserite nel bando di vendita 1° agosto 1883.

4339 CAVI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 45. DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento per l'ordinaria somministrazione del pane alle truppe, nel giorno 11 agosto prossimo, ad un'ora pom., presso la Direzione suddetta (piazza del Municipio, n. 16, casa Friggeri), ed avanti il signor direttore, si terrà pubblico incanto a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

Designazione dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali		*Quintali*		
Perugia	Nazionale	3000	30	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne — Le consegne dovranno farsi in 3 rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto; e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª, e così tra la 2ª e la 3ª.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1883, ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di colui che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotti i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo d'offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Tutte le spese inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Perugia, 31 luglio 1883.

Per la Direzione

Il Capitano Commissario: GAGLIANI.

4332

REGIA PRETURA

DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto in data di ieri Rossolini Domenico, nell'interesse e per conto del minorenne Cesare Rossolini, domiciliato a Roma, in via Macelli d'Oria, n. 74, accettava col benefizio dell'inventario la eredità dell'avo materno Antonio Spadoni, morto in Roma, in via del Bufalo, numero 127, il giorno 22 settembre 1882.

Roma, 2 agosto 1883.

4330 Il cancelliere C. NOLI.

BANDO

per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che avanti il R. Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, nell'udienza del giorno 7 settembre 1883, avrà luogo la vendita giudiziale del seguente fondo, ad istanza della Amministrazione delle finanze dello Stato (Intendenza di Roma), in danno di Lustrissimi Caterina di Vincenzo, vedova Lollobrigida, nella qualità di erede di Serafino Lollobrigida:

« Casa sita in Subiaco, in contrada La Piaggia, di più membri, distinta nella mappa censuaria col num. 877 sub. 2, confinante con Gaetano Lollobrigida e strada, salvi ecc., gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 7 94 per ogni cento lire di rendita imponibile. »

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo di lire 518 40.

Avv. ALFONSO TAMBRONI

4269 sost° proc. erariale.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Nel giorno cinque settembre 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, in cinque distinti lotti, espropriati in danno del signor Leopoldo Balzani fu Pietro, ad istanza dei signori Giulio e Pietro Seni fu Giuseppe:

Primo lotto.

Parte prima — Consistente nel 2°, 3° e 4° piano del casamento in via Paola, nn. 50 a 52-B, rione V, mappa n. 608 sub. 1.

Parte seconda — Casa in detta via Paola, nn. 52-C, 53, composta di cinque piani, diviso ciascuno in due a quattro piccole abitazioni, con qualche stanza a forma di mezzanino, limitrofa bottega e retrocamera, al n. 54, rappresentate nella mappa n. 608 sub. 3 (già 2) e 609 sub. 2.

Secondo lotto.

Casa al vicolo Civitavecchia, nn. 44 al 47, piano terreno e due piani superiori, nel cortile interno aumentano fino a cinque, mappa n. 720.

Terzo lotto.

Casa posta vicolo Civitavecchia, numeri 37 e 38, piano terra e cinque piani superiori, mappa n. 717.

Quarto lotto.

Fienile posto in Roma, fuori di porta Angelica, via Trionfale, n. 18, mappa 160, n. 280.

Quinto lotto.

Casa posta in Roma, via Porta Leone, nn. 14 a 18, e vicolo del Ricovero, numeri 1 a 3, composta di piano terreno e tre piani superiori, mappa rione XII, coi nn. 113, 114 e 115.

L'incanto verrà aperto sul prezzo come segue:

Per la parte prima del 1° lotto, lire 31,470.

Per la parte seconda del 1° lotto, lire 55,830.

Per il 2° lotto, lire 14,735.

Per il 3° lotto, lire 26,761 91.

Per il 4° lotto, lire 7372 50.

Per il 5° lotto, lire 25,575.

Roma, 1° agosto 1883.

4316 AVV. CESARE BUGLIONI.

Direzione dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 59).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 9 luglio 1883, n. 49, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	Quantità	Riparto in lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale delle provviste	Ribassi avuti per ogni 100 lire	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Termine per la consegna da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto
1	Bottoni gemelli d'ottone	Num.	380000	1	380000	0 025	9,500 »	9,500 »	0 80	1000 »	Giorni 180
2	Giberne, modello 1877	»	9500	1	9500	2 65	25,175 »	25,175 »	0 72	2600 »	
3	Giberne, modello 1877	»	9500	1	9500	2 65	25,175 »	25,175 »	0 73	2600 »	

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 14 agosto 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle 8 alle 11 ant. e dalle ore 3 alle 6 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, ovvero presso le Direzioni territoriali d'artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Torino, addì 30 luglio 1883.

4317 *Il Direttore dei conti*: BUZANO.

N. 266.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 23 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Massa, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Parma-Spezia, compreso fra Filattiera e Pontremoli, in provincia di Massa, della lunghezza di metri 7663, esclusa la provvista dei ferri d'armamento e dei meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,859,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 gennaio 1882, ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 20 luglio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Massa.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi quaranta, dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 71,000 ed in lire 143,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10, successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 agosto 1883.

4346 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

GENIO MILITARE

Direzione straordinaria in Taranto pei lavori della Regia Marina

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 11 luglio 1883, per

Scavi, trasporti e demolizioni in asciutto occorrenti per la formazione di un canale navigabile fra la rada ed il mare piccolo di Taranto, per l'ammontare di lire 650,000, da eseguirsi nel termine di mesi ventuno,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 16 05 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sull'ammontare netto risultante in lire 545,675 scade a mezzodì del giorno 9 agosto 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda di fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito e certificati prescritti dal suddetto avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata a questa Direzione nelle ore d'ufficio, e dalle 8 antimeridiane alle 12 meridiane del giorno 9 agosto 1883.

Taranto, addì 1° agosto 1883.

Per la Direzione
4348 *Il Segretario*: DE CARO DOMENICO.

(1ª *pubblicazione*)

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO dell'Ospedale ed Istituti annessi in Vigevano

Avviso d'Asta *per affitto di possessione.*

Resosi deserto, per mancanza di oblatori, l'esperimento d'asta tenutosi il giorno 31 luglio ultimo scorso per l'affitto dodicennale a partire dall'11 novembre prossimo della possessione *Tomasina*, propria dell'Ospedale infermi di questa città, composta di caseggiati civili e rustici e di fondi coltivati a risaia, prati ed aratori da vicenda, del totale quantitativo di ettari 129 83 63, pertiche 1983 7, nei territori di Nicorvo e Robbio,

Si notifica che venerdì 24 del corrente agosto, alle ore 12 meridiane, in Vigevano, presso il prefato Consiglio, via Cavour, n. 7, si procederà ad un secondo pubblico incanto, col metodo delle candele, sull'annuo fitto di lire 19,000, e l'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte.

Gli accorrenti dovranno depositare alla Cassa generale dei Luoghi pii la somma di lire 8000 a garanzia dell'offerta, ed alla segreteria lire 2500 in conto delle spese d'asta e del contratto.

Entro i quindici giorni successivi all'incanto saranno accettate offerte di aumento del ventesimo.

I relativi capitolati sono visibili presso la segreteria in tutte le ore di ufficio.

Vigevano, 2 agosto 1883.

Il Presidente: ZANETTI.
4337 *Il Segretario*: NEGRONI.

N. 265.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 22 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Massa, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Parma-Spezia, compreso fra gli abitati di Villafranca e di Filattiera, in provincia di Massa, della lunghezza di metri 4,824, escluse le espropriazioni stabili e fabbricati, meno le fondazioni dei caselli di guardia, e la provvista delle traverse, dei ferri d'armamento e dei meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 1,088,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 3 agosto 1882, ed articoli addizionali a quest'ultimo in data 20 luglio 1883 visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Massa.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 30, dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 52,000, ed in lire 105,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 agosto 1883.

4345 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Congregazione di Carità di Milano

Asta per appalto di riparazioni.

Nel giorno 5 settembre p. v., a mezzodì, si terrà asta presso la Congregazione di carità di Milano (via Olmetto, n. 6), per l'appalto a separati contratti in lotti, come abbasso, delle riparazioni e delle opere di fabbrica occorrenti nel sejennio 1884, 1885, 1886, 1887, 1888 e 1889, ai caseggiati ed agli edifizi di campagna delle possessioni sottoindicate, poste nelle provincie di Milano e di Pavia.

L'asta si terrà col sistema delle schede segrete, giusta le norme stabilite dal regolamento sulla Amministrazione del patrimonio e contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e sotto l'osservanza del relativo capitolato, ostensibile fin d'ora unitamente ai prezzi unitari, presso l'ufficio di spedizione della Congregazione di carità, nonchè presso il signor ingegnere Emilio Franchi in Pavia.

Le schede, in bollo da lira una, portanti in cifra ed in lettera offerta in ribasso percentuale ai prezzi unitari di perizia, suggellate e corredate dalla bolletta di deposito e dalla giustificazione d'idoneità dell'aspirante (articolo 2 del capitolato), dovranno essere presentate alla segreteria della Congregazione non dopo le ore 12 meridiane di detto giorno 5 settembre p. v.

Il deposito dovrà essere in valuta legale, od in libretti della Cassa di risparmio di Lombardia, od in titoli di rendita del Debito Pubblico italiano al portatore, da valutarsi questi ultimi al prezzo portato dal listino della Borsa di Milano del giorno precedente a quello dell'asta, diminuito di dieci punti. L'ammontare del deposito stesso viene qui sotto indicato partitamente per ogni lotto.

La delibera seguirà a favore di chi avrà offerto il maggiore ribasso percentuale sui prezzi unitari di perizia, purchè tale ribasso sia maggiore o quanto meno eguagli quello portato dalla scheda della Congregazione appaltante, e sarà condizionata alle norme di legge per l'eventuale diminuzione del ventesimo e successivi esperimenti d'asta, con riserva sempre dell'approvazione della Congregazione medesima, e dell'omologazione da parte della superiore autorità amministrativa.

PODERI.

Lotto I.

Possessioni — San Lazzaro, Campazzo, Torchio di Vigentino, Case Nuove e Pozzuolo, Guinzana e Rovedina Superiore, Noverasco, Poasco, e Rovedina Inferiore, Pilastro 1°, Cascine Doppie ed Uniti, Rossa e Rizzarda, Novato Milanese, Nova e Cascina dei Prati, Balsamo, Magnago e Casa in Precotto, Molino della Valle — Deposito lire 2500.

Lotto II.

Possessioni — Cascina Decima, Badile, Tavernasco, Villandolo, Meraviglia, Faggiano, Camuzzone, Pia Casa degli Incurabili e Casa detta dell'Annunciata in Abbiategrasso — Deposito lire 2000.

Lotto III.

Possessioni — Moncucco, Calvignasco, Bettola, Montano, Prato Ronco e Cassinazza — Deposito lire 2000.

Lotto IV.

Possessioni — Albaredo, Villarossa, Volpere, Casa di Dio, Trognano, Grande, Casa, Chiesa e Patrimonio, Calnago, Cascina Nuova, Carpiano, Zunico, Cantalupo e Vidiserto, Nesporedo, Belvedere, Pedriano e Casa in Riozzo — Deposito lire 3000.

Lotto V.

Possessioni — Bellinzago, Cassinello di Bellinzago, Pozzuolo, Cascina Grande, Zelobuonpersico, Casolate, Canobbio, Cascina Nuova di Pantigliate, Vignate, Rogolone, Limito, Pobbiano, Pioltello, Barreggiate, Bettolino di Rovagnasco, Catenaccio, Vimodrone — Deposito lire 3000.

Lotto VI.

Possessioni — Campalestro, Grava, Casa dei Gatti, Sommo, Santa Clara, Santa Caterina, Verrua Siccomario — Deposito lire 2000.

Dalla Congregazione di carità di Milano, il 19 luglio 1883.

Il Presidente: D'ADDA.

4343 *Il Segretario generale:* SCOTTI.

REGIO COMMISSARIATO

PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 25 agosto prossimo venturo, presso l'ufficio del registro di Frascati, si procederà alla vendita del seguente lotto:

Lotto 985, di provenienza della Cappellania Mendez, nella chiesa di San Nicola di Bari, nel comune di Colonna (a catasto Cappellania Mendis, amministrata dall'arciprete, *pro tempore*).

Terreno vignato, posto nel comune di Colonna, in vocabolo Vallesita e Campo Gillaro, descritto in catasto ai nn. 452 rata e 580 della mappa Colonna, per vignato e pascolivo-olivato, di una complessiva superficie di tavole 39 07, pari ad ettari 3 90 70, con un estimo di romani scudi 303 80, pari a lire 1632 92 — Prezzo d'incanto lire 8600 — Deposito per cauzione delle offerte lire 860 — *Minimum* delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto. lire 50.

Confina con la strada di Valle Fila di sotto e con le proprietà di Visconti Francesco e Giovanni, Romanelli Nicola, Hardoin Giulio e Ciuffa Luciano, salvi ecc.

Secondo la dichiarazione dell'Amministrazione è tenuto a mezzeria, insieme con altro fondo, da Majolatesi Sante a tutto l'anno 1884, come da privato contratto del 15 gennaio 1882, visibile nell'ufficio del registro di Frascati.

È gravato di canone a favore del principe Pallavicini di annui scudi 22 33, compreso l'altro fondo, secondo la dichiarazione suddetta, e secondo il catasto di scudi 10 al rubbio il n. 452 rata di mappa, e di scudi 8 il n. 580; tale canone non si porta in detrazione sia perchè l'estimo surriferito riguarda il solo dominio utile, sia perchè di esso canone si tien conto nell'attribuzione del fitto reperibile.

Roma, 30 luglio 1883.

4328 *Per il Regio Commissario:* LOCCI SELIS.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.